

## Espulso dal consiglio comunale, si becca la denuncia per resistenza a pubblico ufficiale

**Pubblicato:** Martedì 16 Maggio 2017



**Coda giudiziaria del consiglio comunale dello scorso giovedì 4 maggio**, terminato con una sospensione dopo insulti, espulsioni, censure ed un clima che definire teso è un eufemismo.

Il consigliere comunale di Insieme per Sesto Michele Pizzini ha infatti ricevuto la notifica della procedura a suo carico per resistenza a pubblico ufficiale.

Per provare a capire quanto successo, proviamo a fare un mini riassunto. In discussione nell'aula consigliare sestese c'era il [progetto della Nuova Marna](#), con il cambio di destinazione d'uso dell'area del parco gioco in zona parco Rovelli. Il clima si è fatto subito teso, con la **censura del consigliere Sergio Gumier e la parola negata al collega Leonardo Balzarini**.

**A prendere le difese dei consiglieri di minoranza ci ha pensato Michele Pizzini, che ha accusato a più riprese il sindaco Marco Colombo di tenere una gestione antidemocratica dell'assemblea cittadina**, andando poi oltre arrivando a dare del "fascista" al primo cittadino, che ha **reagito invitando Pizzini ad allontanarsi prima dai banchi del consiglio comunale poi dall'aula stessa, intimando agli agenti della polizia locale di obbedire al suo ordine**. Pizzini ha ritardato l'uscita dall'aula, beccandosi la denuncia per resistenza a pubblico ufficiale.

**Un'espulsione obiettivamente poco ortodossa, non essendocene traccia nel regolamento del consiglio comunale**. Pizzini e il suo gruppo ha indetto una conferenza stampa per le 18 a Sesto Calende, per spiegare le proprie posizioni, che anticipa così: «**Inizialmente ho pensato di dimettermi, per non avere più nulla a che fare con questa gente** – spiega -. Poi ha prevalso la voglia di lottare e andare avanti, per difendere non solo me stesso, ma la democrazia in questo paese, dove sembra che prevalgano altri criteri. **Io penso di aver fatto la cosa giusta in consiglio comunale**, prendendo le difese dei miei colleghi cui veniva impedito di parlare, senza aggressioni o violenza. **L'espulsione dall'aula poi non esiste da nessuna parte, è un atto intimidatorio, come intimidatoria è la denuncia**. Il sindaco si attacca al fatto che ha ordinato la mia espulsione quando ero seduto tra il pubblico, ma **io resto un consigliere comunale non solo sui banchi dell'opposizione, anche per strada, tra il pubblico, sempre**: ed espellere un consigliere comunale dall'aula semplicemente non si può fare».



*Michele Pizzini, nella foto*

«**C'è un clima politico esasperato, brutto**. Ho nominato due legali, uno amministrativo ed un penalista: spero che il pubblico ministero capisca e finisca tutto in nulla – prosegue Pizzini -. **Ma non voglio limitarmi a difendermi, deciderò se denunciare il sindaco per quanto successo**, poichè credo che nell'ordine impartito all'agente di polizia locale ci sia un abuso d'ufficio evidente. Abbiamo anche avvisato il Prefetto di quanto successo: ci riceverà presto».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it